

Prot. n. 2330 del 29-12-2016

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

N. 57 del 28 dicembre 2016

Oggetto: **D.Lgs. n. 118/2011, art 3, comma 16 - Ripiano MAGGIORE DISAVANZO registrato a seguito riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015.**

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto, del mese di dicembre, alle ore 18,30, in Vallo della Lucania e nella sede della Comunità Montana Gelbison e Cervati.

La Giunta Esecutiva, legalmente convocata, si è radunata sotto la presidenza del Dott. Carmine Laurito, nelle persone dei signori:

<i>N.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	LAURITO Carmine	Presidente	X	
2	APOLITO Antonello	Vice Presidente	X	
3	DE VITA Carmelo	Assessore	X	
TOTALI			3	=

Assiste il Segretario Generale Avv. Valerio Rizzo.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

Vista l'allegata proposta n. 57 del 27.12.2016, a firma del Presidente concernente:
"D.Lgs. n. 118/2011, art 3, comma 16 - Ripiano MAGGIORE DISAVANZO registrato a seguito riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015";

Visto che detta proposta è munita dei prescritti pareri;

Con voti unanimi, espressi nei modi di legge,

d e l i b e r a

Di far propria la proposta sopra distinta e per l'effetto:

- Di proporre al Consiglio Generale nella prossima seduta, previa acquisizione del parere del Revisore Unico dei Conti, di:

1 - PRENDERE ATTO che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015, si è determinato un maggiore disavanzo di **€. 175.417,48**;

2 - STABILIRE che tale maggiore disavanzo, per le ragioni riportate nella premessa dell'allegata proposta, dovrà essere ripianato in trenta quote costanti di **€. 5.847,25**, a partire dall'esercizio finanziario 2015, nel rispetto della facoltà fissata dall'art. 3, comma 16 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dall'art. 1, comma 538, lettera b), della legge n. 190/2014;

3 - PRECISARE:

- a) che, qualora l'applicazione della quota di disavanzo di €. 5.847,25 all'esercizio finanziario 2015 non dovesse trovare copertura per mancanza di risorse, tale quota sarà applicata all'esercizio 2016 in aggiunta a quella di competenza dell'esercizio stesso;
- b) che, per la corretta applicazione del piano di rientro, la mancata copertura di una quota di disavanzo nell'esercizio di prima applicazione comporterà sempre la traslazione della stessa nell'esercizio successivo in aggiunta a quella dello stesso esercizio ricevente;
- c) che le risultanze della copertura dell'applicazione della quota di maggiore disavanzo all'esercizio 2015 saranno effettuate, *ipso facto*, con il Conto del Bilancio 2015 in corso di approvazione.

A seguito di separata votazione, all'unanimità dei presenti, la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del TUEL.

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G. E. N. 57 DEL 27-12-2016

Oggetto: **D.Lgs. n. 118/2011, art 3, comma 16 - Ripiano MAGGIORE DISAVANZO registrato a seguito riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015.**

PREMESSO:

- Che i Decreti legislativi n. 118/2011 e n. 126/2014 hanno introdotto nuovi obblighi e nuovi criteri operativi nella finanza locale, modificando fortemente la parte seconda del D.Lgs. n. 267/2000;
- Che il D.Lgs. n.118/2011, all'art. 3, comma 7, ha disposto che gli Enti locali, per armonizzare la contabilità al principio della competenza finanziaria potenziata, approvassero il riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015 con i criteri indicati nel comma stesso e con il principio 9.3 inserito nell'Allegato 4/2 al decreto medesimo;
- Che, a norma del suddetto articolo, la Giunta Esecutiva ha approvato, con atto n° 51 dell'8.11.2016, il documento unitario di riaccertamento straordinario di residui all'1/1/2015, con il parere favorevole del revisore dei conti;
- Che, nel rispetto della normativa in questione, tra i prospetti inseriti nel documento unitario di riaccertamento straordinario dei residui, vi è anche il modello Allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011, il quale, in sintesi, si chiude con i valori riportati nello schema seguente:

CODICE	VOCE DI CALCOLO	IMPORTO
A	Risultato di Amministrazione al 31/12/2014	12.846,38
B	Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	680.967,78
C	Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	895.484,90
D	Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui al netto dell'avanzo vincolato	227.363,50
E	Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla parte vincolata dell'avanzo: <ul style="list-style-type: none"> - Vincoli derivanti da leggi - Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui - Vincoli attribuiti dall'Ente - Totale voce E non coperta da avanzo di amministrazione sufficiente 	335.973,65 35.856,14 30.951,19 402.780,98
F = D-E	Totale parte disponibile del risultato di amministrazione	-175.417,48

- Che, a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015, come si desume dallo schema riepilogativo di cui innanzi, si sono avuti risultati finanziari che hanno trasformato l'avanzo di amministrazione registrato al 31/12/2014 in un risultato negativo a causa dell'avanzo vincolato di amministrazione, venendosi così a determinare il c.d. "maggiore disavanzo di amministrazione";
- Che il legislatore, nel prevedere anche situazioni di incremento di disavanzo o nascita di disavanzo a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con l'art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011,

come integrato dall'art. 1, comma 538, lettera b), della legge n. 190/2014, ha specificamente stabilito che tale maggiore disavanzo potrà essere ripianato in non più di trenta esercizi in quote costanti, affidando anche ad uno specifico decreto del MEF il compito di definire con ulteriori dettagli i criteri e le modalità da seguire per eliminare tale disavanzo;

- Che il Decreto previsto dalla suddetta norma è stato emanato dal MEF di concerto con il Ministero dell'Interno in data 2 aprile 2015 e che esso, tra l'altro:
 - ha stabilito la composizione e le modalità di calcolo del maggiore disavanzo verificatosi a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1/01/2015;
 - ha fissato le modalità di ripiano del maggiore disavanzo, confermando la facoltà di attuare il rientro con un piano di massimo trenta esercizi, come stabilito dalla citata legge 190/2014;
 - ha attribuito al Consiglio il compito di approvare, con apposita delibera munita del parere favorevole del revisore dei conti, il piano di rientro in quote costanti da applicarsi a partire dal bilancio di previsione 2015;
 - ha precisato che, per la verifica di attuazione del ripiano, in sede di approvazione dei rendiconti di gestione, a partire da quello del 2015, occorre valutare se la quota di maggiore disavanzo applicata all'esercizio per il quale si approva il rendiconto è stata coperta, poiché, in caso contrario, essa si riapplica interamente al nuovo esercizio in aggiunta a quella dell'esercizio stesso;

DATO ATTO che il maggior disavanzo all'1/1/2015 registrato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, calcolato secondo le modalità fissate dal suddetto decreto del MEF del 2/4/2015, ammonta ad € 175.417,48 e deriva dalla differenza tra la voce CODICE D e la voce CODICE E riportate nello schema di cui innanzi (€ 227.363,50 - € 402.780,98);

CONSIDERATO che questa Comunità Montana:

- è un Ente a finanza derivata e non ha la capacità di poter influire sull'ammontare delle proprie entrate correnti per coprire spese di natura straordinaria;
- è in Gestione Provvisoria ex art. 163, comma 2, del TUEL e non è in condizione di poter eliminare il maggior disavanzo con risorse proprie in un arco temporale breve;
- non ha beni patrimoniali disponibili da poter alienare da cui poter ottenere entrate straordinarie;

RAVVISATA la necessità di dover esercitare la facoltà di cui al comma 16 dell'art. 3 del DLgs nella misura massima possibile, ossia di dover attuare il piano di rientro in trenta rate costanti, al fine di permettere il raggiungimento degli equilibri tra entrate e spese di competenza nel più breve tempo possibile per dotare l'Ente di regolare bilancio di previsione;

PROPONE

Di proporre al Consiglio Generale nella prossima seduta, previa acquisizione del parere del Revisore Unico dei Conti, di:

1 – PRENDERE ATTO che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui all'1/1/2015, si è determinato un maggiore disavanzo di € 175.417,48;

2 – STABILIRE che tale maggiore disavanzo, per le ragioni riportate in premessa, dovrà essere ripianato in trenta quote costanti di € 5.847,25, a partire dall'esercizio finanziario 2015, nel rispetto della facoltà fissata dall'art. 3, comma 16 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dall'art. 1, comma 538, lettera b), della legge n. 190/2014;

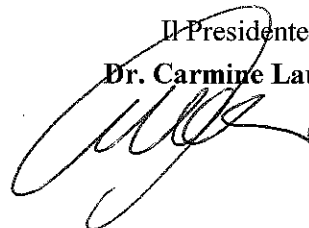
3 – PRECISARE:

- a) che, qualora l'applicazione della quota di disavanzo di € 5.847,25 all'esercizio finanziario 2015 non dovesse trovare copertura per mancanza di risorse, tale quota sarà applicata all'esercizio 2016 in aggiunta a quella di competenza dell'esercizio stesso;
- b) che, per la corretta applicazione del piano di rientro, la mancata copertura di una quota di disavanzo nell'esercizio di prima applicazione comporterà sempre la traslazione della stessa nell'esercizio successivo in aggiunta a quella dello stesso esercizio ricevente.
- c) che le risultanze della copertura dell'applicazione della quota di maggiore disavanzo all'esercizio 2015 saranno effettuate, *ipso facto*, con il Conto del Bilancio 2015 in corso di approvazione.

4 – DICHIARARE il presente atto, con votazione separata, e resa in forma palese, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Vallo della Lucania li, 27-12-2016

Il Presidente
Dr. Carmine Laurito



SI ATTESTA

Ai fini della regolarità tecnica:

- parere favorevole;

- parere negativo;

Vallo della Lucania 27-12-2016

RESP. SETTORE FINANZIARIO F.F.

Avv. Valerio Rizzo

%%%%%%%%

Ai fini della regolarità contabile:

- parere favorevole;

- parere negativo;

Vallo della Lucania 27-12-2016

RESP. SETTORE FINANZIARIO F.F.

Avv. Valerio Rizzo



Letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
DIRETTORE GENERALE
Avv. Valerio Rizzo



IL PRESIDENTE
Dott. Carmine Laurito

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

È stata affissa all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi a partire dal 29-12-2016, come prescritto dall'art.124, comma 1, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (N. 16016 reg. Pubbl.);

è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

Li 29-12-2016



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Valerio Rizzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione é divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge dopo il decimo giorno della pubblicazione come sopra ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

li _____

IL SEGRETARIO
